



REGOLAMENTO DEL TESSERATO

(valido anche per i soci dell'associazione e collaboratori volontari esterni non tesserati)

Il presente regolamento deve essere sottoscritto da soci, allenatori, dirigenti, collaboratori, atleti e/o genitori o chi esercita la potestà genitoriale all'atto dell'inizio del rapporto con ASD Calcio Alta Valsabbia in base al ruolo esercitato. Contiene una serie di norme che dovranno essere rigorosamente osservate da tutti per favorire la realizzazione del progetto didattico sportivo educativo indirizzato alla formazione umana e sportiva dei nostri ragazzi onde evitare inutili polemiche e incomprensioni che spesso possono incrinare il rapporto di fiducia instaurato.

CAPITOLO 1 – NORME RELATIVE ALLA "MISSION"

1- Essere tesserati per la nostra associazione deve essere un onore e soprattutto un motivo di orgoglio. **Le regole** che la società stabilisce vanno quindi accettate e rispettate con serenità.

2- Il gioco del calcio deve essere un piacere: gli allenamenti e le gare vanno quindi vissuti con spirito propositivo. L'**entusiasmo** è la base dell'apprendimento.

3- La crescita del "futuro calciatore" va di pari passo con la crescita del "futuro uomo". Oltre a dei bravi calciatori si vogliono quindi formare delle belle persone che abbiano un proprio stile e le regole del fair play. Il **rendimento scolastico** assume una importanza elevata. Va sempre ricordato che giocare a calcio non deve mai diventare un alibi e che è possibile per tutti (con i dovuti sacrifici) conciliare l'impegno sportivo con quello scolastico o lavorativo (nel caso di adulti).

4- Leggere con attenzione la "carta dei diritti dei bambini" ed il "decalogo UEFA" disponibili sui siti internet ufficiali delle FIGC e settore giovanile e scolastico oppure chiederli in segreteria.

CAPITOLO 2 – NORME RELATIVE ALL'ESSERE TESSERATI FIGC

5- Gli atleti/e che hanno sottoscritto il cartellino unitamente ai propri genitori, non possono firmare un altro cartellino nella stessa stagione sportiva con altra società (salvo dopo svincolo o trasferimento), pena il deferimento agli ordini di giustizia sportiva della FIGC e conseguenti sanzioni disciplinari.

6- E' severamente vietato effettuare provini o giocare con altre società se il calciatore è regolarmente tesserato SENZA previa autorizzazione di ASD CALCIO ALTA VALSABBIA. Si ricorda che, oltre ad eventuali sanzioni disciplinari della FIGC, senza autorizzazione non risponde l'assicurazione in caso di infortunio.

6.1- E' buona norma ed educazione informare al termine della stagione i dirigenti della società di un eventuale volontà di cambiare squadra, ognuno è libero di fare quello che vuole, però l'informazione ci può aiutare e permettere di organizzare al meglio la successiva stagione sportiva.

7- Le visite mediche sono a carico dell'atleta. La società mette a disposizione la propria esperienza per meglio consigliare dove poter effettuare le visite contenendo i costi.

8- Dopo un infortunio dove si è aperta pratica di assicurazione, o lunga malattia, prima di riprendere nuovamente l'attività sportiva occorre tassativamente presentare alla società la documentazione di avvenuta guarigione rilasciata dal medico curante, medico di base o pediatra.

CAPITOLO 3 – NORME RELATIVE ALL'ORGANIZZAZIONE

9- All'inizio della stagione sportiva il calciatore dovrà comunicare alla associazione la propria residenza e i numeri dei propri telefoni cellulari e dei propri telefoni a rete fissa al fini di garantire la propria reperibilità (o dei rispettivi genitori in caso di attività di base)

10- Gli atleti sono tenuti a presentarsi puntualmente ad allenamenti e partite in base all'orario di convocazione indossando il materiale sportivo dato in dotazione, in base ad allenamento (materiale di allenamento) o gare ufficiali ed amichevoli (materiale di rappresentanza). In caso di smarrimento od incuria si è tenuti a richiedere la sostituzione alla società. La giacca antipioggia (anche se non ufficiale dell'associazione) deve essere sempre portata in borsa/zaino. **Agli allenamenti gli atleti non devono presentarsi prima di 15 minuti dell'inizio degli allenamenti, l'associazione declina ogni responsabilità se gli atleti si presentano troppo in anticipo all'impianto sportivo rispetto all'orario delle attività. Per le gare ufficiali e/o amichevoli fa fede la convocazione degli allenatori.**

11- I giovani che utilizzano i **mezzi di trasporto** messi a disposizione della associazione devono rispettare gli orari concordati e ricordarsi in caso di assenza o ritardo dagli allenamenti di **avvisare l'autista del mezzo oltre al proprio allenatore e dirigente**. Gli allenatori e dirigenti **devono essere sempre avvisati** in caso di ritardo o assenza agli allenamenti. **Eventuali danni al pulmino dovranno essere risarciti.**

12- Le assenze "particolari" (compleanni, gite di famiglia o scuola ecc. cc.) vanno sempre concordate preventivamente con l'allenatore con almeno qualche giorno di anticipo. Lo studio ed i compiti devono essere organizzati durante la settimana in modo tale da evitare assenze dagli allenamenti, salvo eccezioni da COMUNICARE sempre e comunque all'allenatore ed eventualmente anche all'autista del pulmino. In caso di assenze ingiustificate sarà cura dell'allenatore valutare se convocare o no gli atleti alle gare di campionato o amichevoli.

13 - Ogni calciatore è responsabile del materiale utilizzato durante le sedute di allenamento (palloni, pettorali, ostacoli, ecc...) Ad ogni fine seduta bisogna controllare che siano e rimessi al loro posto.

14 - Occorre sempre portare il **documento di riconoscimento** in occasione di partite ufficiali e tornei. (per giovanissimi ed allievi)

15- Quando previsto (partite ufficiali in casa e trasferte o manifestazioni ufficiali) va indossato il vestiario ufficiale di rappresentanza; nelle altre occasioni ci si deve presentare con abiti adeguati e rispettosi.

16 - La società vieta che i propri tesserati indossino in ambiente sportivo (allenamenti o gare): orecchini, catene, piercing.

17- Ai genitori e/o a persone non operanti nella associazione è vietato l'ingresso nel campo di gioco e negli spogliatoi durante partite o allenamenti se non espressamente autorizzato.

18- I genitori devono portare gli atleti presso il campo di allenamento e venirli a riprendere al termine della attività. Anche per le partite di campionato i genitori devono portare gli atleti presso il ritrovo prestabilito e riprenderli al termine della stessa. L'associazione non è responsabile per quanto accada durante il tragitto o quando l'attività sportiva è terminata.

19- I genitori dichiarano di aver preso atto che la società non è responsabile di eventuali infortuni verificatisi durante partite o sessioni di allenamento e che gli atleti godono di copertura assicurativa stipulata con l'emissione del cartellino FIGC.

20- I genitori dell'atleta autorizzano la società al trasporto del figlio durante le trasferte/allenamenti consapevoli che lo stesso potrebbe essere fatto o con pulmino della società o da accompagnatori autorizzati con propri mezzi. Il trasporto sarà effettuato in piena sicurezza e rispettando le norme inserite nei modelli safeguarding dell'associazione.

21- Agli atleti e/o allenatori e dirigenti è severamente vietato portare negli spogliatoi oggetti elettrici (es. phon per capelli). L'associazione declina ogni responsabilità per danni a cose o persone. E' inoltre fortemente sconsigliato portare oggetti di valore e lasciarli negli spogliatoi oppure sugli automezzi dell'associazione, gli spogliatoi e gli automezzi sono incustoditi: L'associazione declina ogni responsabilità per furti o smarrimenti.



CAPITOLO 4 – NORME RELATIVE ALLA DISCIPLINA

22- L'atteggiamento nei confronti dell'ambiente sportivo deve essere di **grande disponibilità**.
Il giovane calciatore deve tenere sempre a mente che per ottenere bisogna prima dare.

23- Ogni tesserato deve **comportarsi educatamente** in qualsiasi impegno ufficiale.
(allenamenti, partite, alberghi, ristoranti, pullman). Il linguaggio deve essere rispettoso nei confronti delle altre persone, della loro cultura e della loro religione (da evitare parolacce e bestemmie).

24- Il comportamento fuori dal campo si riflette sul prestigio e l'immagine della associazione che il tesserato si impegna a rispettare quindi deve essere sempre consoni all'ambiente in cui ci si trova.

25- Il **saluto** è uno degli aspetti distintivi della buona educazione ed è quindi dovuto a tutti i componenti della associazione: dal Presidente ai dirigenti, agli allenatori e a tutti i collaboratori, sia al campo di gara, sia presso le strutture di allenamento

26- Durante la gara il comportamento e gli atteggiamenti del tesserato verso i propri compagni, l'allenatore, i dirigenti, l'arbitro, gli avversari ed i tifosi devono essere ispirati a criteri di lealtà e sportività, sia pure nella concitazione delle situazioni che si possano venire a creare durante un evento agonistico e non.

27 -E' importante che il giovane calciatore rispetti gli spazi e mantenga puliti e ordinati i luoghi destinati all'allenamento e alla gara, oltre che i mezzi di trasporto messi a disposizione dalla associazione. Prima della partita le borse vanno sistemate nello spogliatoio (possibilmente non a terra) e quando si abbandona lo stesso ci si deve accertare che tutto sia come trovato. Contrassegnare l'abbigliamento e le borse con il proprio nome onde evitare di scambiarsele con altri atleti.

28 - Il **materiale sportivo** è una risorsa indispensabile per allenarsi e migliorare. Esso va quindi tenuto con ordine e cura.

29- Non sono ammesse da parte di genitori o familiari degli atleti/e ingerenze tecnico-sportive per ciò che concerne: convocazioni, ruoli, inserimenti in diversi gruppi squadra, tempi effettivi di gioco, e quant'altro appartenga esclusivamente al rapporto tecnico istruttore/atleta. Per delucidazioni il genitore dovrà richiedere un incontro con i dirigenti presso la segreteria.

30- Non è inoltre consentito ai genitori assumere, sia durante gare o allenamenti, nonché durante ogni manifestazione, atteggiamenti antisportivi o comunque lesivi del buon nome di ASD CALCIO ALTA VALSABBIA.

CAPITOLO 5 – NORME RELATIVE AL SAFEGUARDING ASSOCIATIVO

31- In base alle disposizioni legislative l'ASD CALCIO ALTA VALSABBIA ha redatto il codice etico e di condotta e il modello organizzativo interno. La documentazione è consultabile nel sito internet dell'associazione www.asdcalcioaltavalsabbia.it oppure presso la sede.

32- L'associazione di chiara di aver nominato, a norma di legge, il responsabile SAFEGUARDING. Il nome del responsabile è reperibile sul sito internet dell'associazione www.asdcalcioaltavalsabbia.it oppure presso la sede sociale. Sempre sul sito internet troverete le indicazioni necessarie per eventuali segnalazioni.

CAPITOLO 6 – NORME CONCLUSIVE

33 Chi non dovesse rispettare questo regolamento potrebbe incorrere in provvedimenti disciplinari che andrebbero a penalizzare l'atleta (in caso di non rispetto da parte di giocatori e genitori) o l'allenatore/dirigente/collaboratore (in caso di negligenza degli stessi). A tal proposito è stato creato un elenco con i punteggi di penalità in base alle infrazioni commesse (per quanto riguarda i soli atleti) che può essere trasmesso ai genitori richiedendolo in segreteria (usato in modo facoltativo dai responsabili tecnici delle squadre e non vincolante).

34- ASD CALCIO ALTA VALSABBIA in persona del suo legale rappresentante DIFFIDA chiunque dal divulgare notizie false sulla società o sui propri giocatori frutto di fantasia o distorta rappresentazione della realtà. In caso contrario la società si riserva di procedere innanzi alle autorità competenti al fine di tutelare l'onore ed il decoro della stessa nonché gli interessi dei propri associati/iscritti.

PER IL CONSIGLIO DIRETTIVO
IL PRESIDENTE

Giuliano Bertelli